

PER DIFENDERE L'OCCUPAZIONE E PER IL BUON LAVORO,

PER L'AMBIENTE E LA QUALITA' DELLE NOSTRE CITTA'

PER LA SALUTE E SICUREZZA NELLE COSTRUZIONI

SABATO 1° APRILE GIORNATA NAZIONALE

DI MOBILITAZIONE DEI LAVORATORI EDILI

5 PIAZZE – 5 PERIFERIE

Servono politiche industriali, stabili e durature per il settore delle costruzioni, per difendere l'occupazione esistente che c'è e per crearne di nuova.

Servono politiche industriali per riqualificare e rigenerare il costruito, per raggiungere gli obiettivi di efficienza energetica, sicurezza antisismica e sostenibilità ambientale decisi dall' Onu e dall'Europa.

Servono risorse e strumenti per realizzare la città dei 15 minuti, per garantire case di qualità, aree verdi, servizi di prossimità a partire dalle nostre periferie.

Servono infrastrutture e opere pubbliche di qualità, avanzate che dai grandi interventi alla riqualificazione diffusa di scuole, ospedali, case popolari garantiscano a tutti di vivere meglio.

Per questo chiediamo:

- ***la modifica del decreto 11/2023 sui bonus edili***, che rischia di distruggere 100 mila posti di lavoro e soprattutto di escludere milioni di cittadini a basso reddito dalla possibilità di avere una casa più vivibile e sicura, più efficiente in termini energetici, più salubre e con bollette meno care. Dobbiamo garantire urgentemente lo sblocco dei crediti ma soprattutto dare stabilità alle percentuali di incentivo per i prossimi 10 anni, garantendo la cessione del credito e lo sconto in fattura per gli incapienti (con il 100% dei costi anche tramite recuperi sulla bolletta) e per i redditi medio-bassi (Isee inferiore ai 30 mila euro), per i condomini e per chi vive nelle periferie. Prevedendo un intervento pubblico diretto, anche straordinario, per l'Edilizia Pubblica Residenziale;

- **una legge quadro per la rigenerazione urbana**, con una nuova pianificazione urbanistica basata su maggiori risorse e strumenti partecipativi, in coerenza con gli obiettivi del Next Generation Eu e dell'Agenda ONU per città sostenibili;
- **vincoli stringenti sull'obbligo di applicare e rispettare i CCNL Edili** in tutti gli appalti di lavori rientranti nei perimetri e nei campi di applicazione dell'Allegato X del Dlgs. 81/2008, a partire dagli appalti di lavori pubblici, **migliorando le previsioni del nuovo Codice degli Appalti** contro ogni forma di dumping contrattuale, lavoro irregolare, infiltrazioni criminali;
- **il ripristino del divieto dei sub appalti a cascata** come previsto dall'attuale Codice degli Appalti e la valorizzazione delle imprese più strutturate, la loro qualificazione, la loro crescita dimensionale.

Vogliamo politiche industriali, certezza di risorse, maggiore programmazione **per avere maggiore qualità del lavoro**, qualificazione dell'impresa, nuovi materiali e nuove tecniche costruttive.

Vogliamo **diventare un Paese migliore**, più efficiente, sicuro e ambientalmente sostenibile.

Per fare questo dobbiamo difendere e **valorizzare il lavoro di qualità, sicuro e legale, indispensabile per azzerare le morti sul lavoro e in particolare nei cantieri.**

Su questo come sindacato siamo pronti a dare il nostro contributo, ma prendiamo atto che il Governo non ha coinvolto in nessun tavolo sugli appalti e sulle politiche di settore le organizzazioni sindacali, non riconoscendo ai lavoratori il ruolo che meritano: **quello di protagonisti della vita economica e sociale del Paese.**

PER QUESTE RAGIONI, PER SOSTENERE LE NOSTRE PROPOSTE, LE SEGRETERIE NAZIONALI DI FENEALUIL E FILLEA CGIL HANNO INDETTO:

SABATO 1° APRILE 2023

UNA GIORNATA NAZIONALE DI MOBILITAZIONE DEI LAVORATORI EDILI

CON 5 MANIFESTAZIONI IN 5 PIAZZE DI PERIFERIA

Invitiamo tutti: associazioni di cittadini, studenti e pensionati, comitati e associazioni ambientaliste, professionisti, imprenditori a partecipare.